

Lezioni d'Europa 2013



Prof. Ariane Landuyt

Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione europea
CRIE – Centro di Eccellenza Jean Monnet Università di Siena

L'Europa tra politica e mercato

6 marzo 2013 ore 11-13



DG Istruzione e cultura

Programma di apprendimento
permanente



CENTRO DI INFORMAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA



La nascita dell'idea di Europa unita: il contesto storico-politico-economico

La I guerra mondiale (1914-1918) = I avvenimento globale

- ***Intreccio del tema economico e del tema politico***
- ***Frantumazione dei 3 grandi imperi (austro-ungarico; germanico; ottomano) → provoca una moltiplicazione degli Stati nazionali:***
 - ***PICCOLE DIMENSIONI***
 - ***RISORSE ECONOMICHE LIMITATE***
- ***Introduzione di politiche protezioniste → blocco alla modernizzazione economica che colpisce soprattutto i paesi senza colonie – privi di sbocchi di mercato***
- ***Aumento della bellicosità interstatale***

La crisi del 1929 = II avvenimento globale

Fattore di accelerazione della bellicosità interstatale

Nuovo tipo di crisi legata ai grandi capitali finanziari senza frontiere

Le idee d'Europa unita: gli anni '20

Il dibattito di intellettuali, politici e studiosi

Contenuti

- Si indica come via d'uscita dalla incombente crisi economico-politica la realizzazione di un'**Europa unita** sia politicamente che economicamente: garanzia di occupazione-sviluppo economico-democrazia e pace
- Intreccio del tema economico e di quello politico

Alcuni protagonisti

- **LUIGI EINAUDI**
 - **GIOVANNI AGNELLI**
 - **SOCIALISTI RIFORMISTI**
 - **SINDACALISTI [BIT]**
- collegamento con il tema del "tramonto" della civiltà occidentale (Ortega y Gasset; Spengler, etc...)
- *piccoli Stati* → soffocamento derivante dal protezionismo

Gli anni '30: la crisi della democrazia in Europa

- *Affermazione dei regimi autoritari:*

- *regime nazista;***
- *regimi fascisti in ascesa in tutta Europa***

- *Il guerra mondiale*

Principali paesi Alleati: USA-Gran Bretagna-Francia-URSS

Gran Bretagna → paese europeo visto come guida

- *non occupato militarmente***
- *tradizioni politiche democratiche***

Il dibattito sull'Europa durante la II guerra mondiale

«Quale ordine internazionale uscirà dalla guerra?»

Durante la II guerra mondiale si riaccende il dibattito sull'Europa unita in vista della ricostruzione post-bellica

Le risposte:

- ***Tema comune: necessità dell'Europa unita come baluardo della pace***
- ***Varietà e molteplicità di approcci istituzionali:***

FEDERALISTA

CONFEDERALISTA

FUNZIONALISTA

- ***Varietà di dimensioni e confini dell'Europa unita:***

Europa dall'Atlantico agli Urali

Federazioni regionali (danubiana; balcanica; mitteleuropea; unione latina)

Un prodotto originale del dibattito degli anni Quaranta: il Manifesto di Ventotene (1941)

«Per un'Europa libera e unita»
Il Manifesto di Ventotene (1941)

Scritto al confino nell'isola di Ventotene da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni

«Un'Europa libera e unita è premessa necessaria per il potenziamento della civiltà moderna, di cui l'era totalitaria rappresenta un arresto»

La **battaglia** che dobbiamo fare
è una battaglia di **impegno**
perché ci sia un' **Europa vera**,
un'Europa della
democrazia,
un'Europa del popolo...

Altiero Spinelli
da Il manifesto di Ventotene

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DI P. S.
Ufficio Superiore di Polizia - Servizio Centrale di segnalamento e identificazione

Cognome Spinelli Nome Altiero
Patronimico Carlo Matre Maria Ricci
Supernome Carlo P. S. 1919
Data di nascita 21 agosto 1907 a Roma Domicilio a ...
Cittadinanza italiana Professione ...
Ragione del proprio nome ragioni politiche
Motivo del reclutamento ...
Identificato per ...

CONNOTATI CROMATICI
Capelli castano Sost. capelli ...
Pigmento bruno Occhi castano
Sangue rosso Sopracciglia ... Barba ...

Indice ... Arco ... Mento ... Narice ... Labbra ...
Dati e segni del corpo segnalati
Cognome Spinelli Nome Altiero
Altezza ... Peso ... Colore della pelle ...

Impronte della mano sinistra
Pollice ... Indice ... Medio ... Anulare ... Mignolo ...

La ricostruzione: un problema «europeo» comune

- **1945**: conferenze di Yalta e Potsdam
Divisione bipolare tra USA e URSS

Europa divisa

- **1946**: cortina di ferro → inizio della guerra fredda

Il percorso unitario si blocca: si avvia un solo percorso unitario «obbligato», quello occidentale, che si sviluppa intorno alla ricostruzione e agli aiuti del piano Marshall.

- **1947**: aiuti economici dell'European Recovery Program (**piano Marshall**)

- **Obbligo di gestione comune degli aiuti**
- **Creazione dell'OECE**



Dalle idee d'Europa unita alle realizzazioni concrete...

I primi passi

1947: decollo del Benelux (accordo già firmato nel 1944) → unione doganale tra Belgio-Paesi Bassi-Lussemburgo (i piccoli paesi si uniscono)

1948: creazione dell'Unione occidentale: primo passo verso una difesa comune (Benelux, Francia, Gran Bretagna)

1949: nascita del Consiglio d'Europa (organizzazione internazionale; 10 Stati membri)

1949: Patto Atlantico – nascita della NATO → il problema della difesa dell'Europa occidentale viene risolto con l'inclusione nell'area atlantica sotto la protezione americana

Verso la CECA: l'idea di Monnet la dichiarazione Schuman



CE

Jean Monnet, allora commissario al «Piano francese di modernizzazione», nominato da De Gaulle nel 1945 per dare un riassetto economico al paese, era uno degli europei più influenti del mondo occidentale.

Fin dalla prima guerra mondiale egli aveva organizzato le strutture di rifornimento. Vicesegretario generale della Società delle nazioni, banchiere negli Stati Uniti, in Europa orientale, in Cina, Jean Monnet fu anche uno dei consiglieri che trovarono ascolto presso il presidente Roosevelt, nonché il fautore del Victory Program.



CE

Presentazione del **piano Schuman**, **9 maggio 1950**: Salone dell'Orologio del Quai d'Orsay, il ministero francese degli Affari esteri. Al microfono Robert Schuman; alla sua destra Jean Monnet

Gli anni Cinquanta: la prima Comunità europea

- *La riconciliazione franco-tedesca intorno alla questione del carbone e dell'acciaio (Saar-Ruhr)*
- *Nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA): La "piccola Europa" - Trattato di Parigi (1951)*
 - *I "padri fondatori" dell'Europa: Jean Monnet; Robert Schuman; Konrad Adenauer*
 - *6 Stati membri: Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania occidentale, Francia, Italia*
 - *Assenza britannica*
- *questione tedesca: reintegrazione nel contesto europeo della Germania occidentale – resistenze/paure francesi*
- *aspetto economico: mercato comune del carbone e dell'acciaio*
- *aspetto sovranazionale: istituzioni comuni (Alta autorità; Consiglio dei ministri; Assemblea comune; Corte di Giustizia)*



Ruhr



Saarland

Gli anni Cinquanta: la CED-CEP

- *Questione del riarmo tedesco – necessità di una difesa lungo il confine con il blocco sovietico*
- **1951-1954**: *Negoziati tra i Sei Stati membri della CEECA*
 - a) *per la Comunità europea di difesa (CED) per la creazione di un esercito comune europeo*
 - b) *per una Comunità politica europea (CEP) basata su una Costituzione comune*
- *tentativi falliti nel 1954 per l'opposizione francese*
- *la questione del riarmo tedesco viene risolta con la creazione dell'Unione europea occidentale (1955)*

Gli anni Cinquanta: da Messina ai Trattati di Roma

Il percorso comunitario si rimette in moto

-1955: Il "rilancio" di Messina

-1956: La crisi di Suez e la decolonizzazione sbloccano la situazione di stallo dovuta alle perplessità francesi

- 1957: La firma dei Trattati di Roma che istituiscono:

a) Mercato comune europeo

b) Euratom

La **Gran Bretagna** sceglie di non partecipare e crea un'area di libero scambio (EFTA) e un'agenzia di ricerca nucleare



La firma dei Trattati di Roma



La firma dei Trattati di Roma nella Sala degli Oriazi e dei Curiazi in Campidoglio a Roma - 25 marzo 1957

Gli anni Sessanta: tra interessi nazionali e realizzazioni comunitarie

- **1960-1969** Contrasti politico-istituzionali tra istituzioni comunitarie e Stati che difendono la propria sovranità
In particolare, ostilità della Francia ad un rafforzamento sovranazionale: «crisi della sedia vuota»

Visione confederale del generale de Gaulle:

Europa delle patrie

- **1968** Successo del mercato comune: realizzazione anticipata dell'unione doganale
- **1969** Ripresa del processo di integrazione in seguito alle dimissioni di de Gaulle

Vertice dell'Aia: completamento, approfondimento, allargamento



W. Hallstein



C. de Gaulle

La crisi degli anni Settanta



1971 USA sospendono la convertibilità del dollaro in oro → fine del sistema dei cambi fissi (Bretton Woods - 1944)

Iniziano le oscillazioni speculative dei cambi

1973 Guerra del Kippur → L'OPEC aumenta i prezzi e diminuisce la vendita del petrolio - Crisi petrolifera

Inizia la crisi economica e monetaria dei paesi industrializzati europei

VERSO UNA SOLUZIONE MONETARIA COMUNE

1979 Nasce il **SISTEMA MONETARIO EUROPEO (SME)**

La "piccola Europa" si allarga tra crisi economiche e monetarie e rafforzamento delle istituzioni

- I ALLARGAMENTO

1973: l'**EUROPA A NOVE** → aderiscono la **Gran Bretagna** (che aveva fatto domanda di adesione fin dal 1961 ma era stata bloccata dal "veto" di de Gaulle); l'**Irlanda**; la **Danimarca**. L'adesione della Norvegia viene bocciata in seguito al referendum popolare

- RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI

1974: istituzionalizzazione del **Consiglio europeo** (costituito dai Capi di Stato e di governo) che di fatto è l'organo di indirizzo politico e rappresenta gli interessi nazionali

1979: prime **elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo** (legittimazione democratica dell'istituzione che rappresenta la voce della Comunità)

Dall'integrazione "negativa" all'integrazione "positiva"

- Dopo l'abbattimento delle barriere doganali tra i paesi membri e la creazione di un'unica tariffa doganale esterna comune (*integrazione negativa*) si passa alla messa a punto di politiche economiche comuni e al rafforzamento degli strumenti di realizzazione (*integrazione positiva*)

- DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) ALLE POLITICHE COMUNI DI NUOVA GENERAZIONE

- **Politica agricola comune:** prevista nei Trattati di Roma e voluta dalla Francia (inizialmente assorbe circa l'80% del bilancio comunitario)
- **Politica sociale** (aspetti funzionali al buon funzionamento del libero mercato – resta competenza degli Stati nazionali)
- **Politiche nuove** (inizio anni '70): Politica ambientale-di pari opportunità-regionale-industriale-della ricerca

- STRUMENTI ATTUATIVI

- Il Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola (FEOGA) era stato creato nel 1962
- Il Fondo sociale europeo (FSE) era stato creato nel 1960
- Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nasce nel 1975

Gli anni Ottanta: l' allargamento della CEE a Sud rilancia il problema politico-istituzionale

1980-1985 Il dibattito sulla riforma delle istituzioni comunitarie vede contrapposta posizione intergovernativa (*Piano Genscher-Colombo*) e comunitaria (proposta di *Trattato sull'Unione* avanzato dal Parlamento Europeo su ispirazione di Altiero Spinelli)

Falliscono entrambe le iniziative per le **resistenze degli Stati membri**
La Gran Bretagna neoliberista di **Margaret Thatcher** - proiettata verso nuovi sogni imperiali - esercita un ruolo frenante

1981 La **Grecia** aderisce alla CEE

1986 La **Spagna** e il **Portogallo** aderiscono alla CEE

Vengono lanciati i **Programmi Integrati Mediterranei** destinati a sviluppare l'agricoltura dei paesi del sud Europa

Il mercato unico rimette in moto l'Europa: il contributo del presidente Delors

1987 ATTO UNICO EUROPEO il completamento del mercato interno intrecciato all'obiettivo della realizzazione di un “modello sociale europeo” rilanciano il processo di integrazione

La “svolta” della metà degli anni Ottanta

Novità politiche: Riflessioni sull'“*Europa dei cittadini*” - cittadinanza europea

Novità economiche: raggiungimento del **mercato unico** (“obiettivo 1992”)

Novità sociali: la **Carta dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori** (1989) - verso il “modello sociale europeo”

Verso la moneta unica...l'EURO!

Jacques Delors



Il crollo del muro di Berlino e il ritorno all'Europa

1989 crollo del Muro di Berlino e dell'Unione Sovietica

Questa svolta storica cambia la fisionomia dell'Europa comunitaria perché finisce l'era del mondo diviso in blocchi

1991 riunificazione della Germania

La questione tedesca aperta con la divisione del dopoguerra in due Germanie, si chiude

- Avvio del percorso verso la moneta unica (l'Euro)
- La riunificazione tedesca apre la via al “ritorno all'Europa” dei paesi dell'Est rimasti per cinquant'anni sotto la dominazione sovietica.

Lezioni d'Europa 2013



Università degli Studi di Siena



Commissione Europea